

ALESSANDRO MAZZULLO

IL NUOVO CODICE DEL TERZO SETTORE

Profili civilistici e fiscali

OPERA

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il nuovo Codice del Terzo Settore, cuore di un processo di Riforma destinato ad impattare sull'organizzazione di 300.000 enti e milioni di italiani, chiamati ad affrontare la sfida di un profondo processo di cambiamento, da interpretare e governare. Il Codice presenta elementi di forte innovazione, complessità e criticità. Incide, attraverso modifiche radicali, sulla frammentarietà del quadro normativo preesistente. Ne ridisegna, inscindibilmente, gli aspetti sia civilistici che tributari.

La nuova normativa mescola e ridefinisce le aree di confine che separano il c.d. Terzo Settore, da quello Pubblico e da quello Privato for profit. Abroga discipline e sigle che, con il tempo, erano divenute familiari, come nel caso dell'acronimo Onlus. Aggiorna la base civilistica del Terzo Settore, razionalizza il sistema agevolativo fiscale, in materia di imposte dirette e indirette. L'analisi dell'autore segue l'ordine logico del Codice evidenziando gli elementi di collegamento sistemico, soprattutto tra la parte civilistica e quella fiscale con un costante riferimento ai precedenti normativi e interpretativi che rappresentano l'imprescindibile substrato su cui lo stesso Codice si è fondato.

La presenza di numerose schede agevola la corretta interpretazione di alcune importanti novità ivi comprese quelle inerenti il regime transitorio.

AUTORE

ALESSANDRO MAZZULLO, esperto del settore e docente in vari corsi di specializzazione, ivi compresi quelli della Scuola Superiore di Economia e Finanze, è tra coloro che hanno lavorato per il Governo alla Riforma.

INDICE

Parte I: L'inquadramento. - Sez. I. L'inquadramento generale. - 1. La Riforma del Terzo Settore nella sua evoluzione storica, normativa ed economica (artt. 1-3). - Sez. II L'inquadramento giuridico-soggettivo: forme e finalità. - 1. Le forme giuridiche (art. 4). - 2. Le finalità (artt. 4-5 e 8-9). - Sez. III. L'inquadramento giuridico-oggettivo: le attività. - 1. Le attività consentite (artt. 5-7). - 2. Le attività imprenditoriali (artt. 5-7). - Parte II: La disciplina civilistica. - Sez. I. La disciplina generale e speciale degli ETS. - 1. La disciplina generale degli ETS (artt. 9-16). - 2. Volontari e volontariato (artt. 17-19). - 3. Associazioni e fondazioni (artt. 20-31). - 4. Particolari categorie di enti (artt. 32-44). - Sez. II. Il sistema di promozione e sostegno degli ETS. - 1. Il Registro unico nazionale del Terzo Settore (artt. 45-54). - 2. I rapporti con gli enti pubblici (artt. 55-57). - 3. Promozione e sostegno degli ETS (artt. 58-78). - Parte III: La disciplina fiscale. - 1. L'inquadramento fiscale degli ETS (artt. 79, 84-85). - 2. Il regime fiscale (artt. 80-83 e 86). - 3. Obblighi contabili e controlli (artt. 87, 90-97). - Parte IV: Disposizioni finali e transitorie. - 1. Modifiche normative ed abrogazioni (artt. 88-89, 98-99, 102). - 2. Entrata in vigore, efficacia e regime transitorio (artt. 100-104). - Appendice normativa.

<http://www.giappichelli.it/promovita/#>